

**Dipartimento di Politiche Pubbliche e Scelte Collettive – POLIS**  
Department of Public Policy and Public Choice – POLIS

**Working paper n. 154**

**October 2009**

**Valore aggiunto e tipologia di spesa in Piemonte  
Un confronto tra la città di Alessandria  
e gli altri capoluoghi di provincia**

**Massimo Pasquariello and GianMarco Chiesi**

**UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro" ALESSANDRIA**

*Periodico mensile on-line "POLIS Working Papers" - Iscrizione n.591 del 12/05/2006 - Tribunale di Alessandria*

# Valore aggiunto e tipologia di spesa in Piemonte. Un confronto tra la città di Alessandria e gli altri capoluoghi di provincia

Massimo Pasquariello<sup>a</sup> e GianMarco Chiesi<sup>b1</sup>

a Dipartimento di Politiche Pubbliche e Scelte Collettive, Università del Piemonte Orientale. Via Cavour 84, 15121 Alessandria

b Dipartimento di Studi per l'Impresa ed il Territorio, Università del Piemonte Orientale, Via Perrone 18, 28100 Novara

## **ABSTRACT**

I contributi raccolti nelle pagine seguenti hanno come scopo principale quello di fornire una lettura articolata di alcuni aspetti rilevanti nell'economia di un territorio quali la ricchezza ed il consumo in un'ottica propedeutica alla stesura del piano strategico della città di Alessandria.

Nella prima parte si delinea in maniera aggregata l'andamento del prodotto interno lordo dell'area alessandrina, attraverso un confronto puntuale con le altre realtà piemontesi ed altri livelli geografici fornendo spunti di riflessione per la realtà locale in un'ottica macroeconomica

Nella seconda parte del paper si declina questa grandezza utilizzando due chiavi di lettura differenti ma direttamente legate e collegate: il reddito ed il consumo.

Si sono posti pertanto in evidenza i trend relativi ai consumi ed ai redditi delle famiglie, attraverso un confronto con altre aree di riferimento al fine di fornire un quadro comparabile e maggiormente esplicativo del territorio oggetto di analisi.

---

<sup>1</sup> Massimo Pasquariello è autore del capitolo *I Consumi ed il Reddito*. GianMarco Chiesi è autore del capitolo *Il Prodotto Interno Lordo*.

## IL PRODOTTO INTERNO LORDO

In coerenza con gli obiettivi generali dell'analisi diagnostica con riferimento allo sviluppo economico, il paragrafo si pone l'obiettivo di analizzare i principali dati relativi all'evoluzione macroeconomica della provincia di Alessandria nel corso degli ultimi anni.

La *Tabella 1* riporta l'evoluzione del PIL pro-capite a valori correnti della provincia di Alessandria e delle altre province del Piemonte dal 1998 al 2008. Per meglio interpretare i dati sono riportate le omologhe statistiche delle altre macro aree in cui viene suddiviso, a fini statistici, il territorio nazionale.

**Tabella 1:** *Variazioni del PIL pro-capite a valori correnti delle province del Piemonte*

	Var % 1998	Var % 1999	Var % 2000	Var % 2001	Var % 2002	Var % 2003	Var % 2004	Var % 2005	Var % 2006	Var % 2007	Var % 2008	Var. % media
Alessandria	5,00%	3,00%	6,20%	10,90%	1,30%	2,20%	8,30%	- 1,10%	1,40%	0,50%	5,59%	3,94%
Asti	5,80%	4,80%	3,50%	7,50%	0,80%	5,80%	4,30%	3,40%	2,30%	- 0,90%	9,66%	4,27%
Biella	1,40%	3,00%	8,10%	2,40%	2,70%	3,70%	2,60%	2,50%	4,10%	- 0,30%	4,49%	3,15%
Cuneo	5,70%	3,40%	3,40%	5,30%	5,10%	0,70%	7,00%	2,30%	1,70%	3,40%	3,11%	3,74%
Novara	2,90%	2,20%	8,20%	3,10%	2,90%	3,40%	3,50%	3,40%	2,20%	2,20%	3,05%	3,37%
Torino	2,90%	3,80%	3,70%	4,00%	3,10%	0,80%	-0,40%	- 0,10%	3,50%	1,50%	1,63%	2,22%
Verbano-Cusio-Ossola	5,90%	1,60%	3,70%	5,10%	4,00%	3,20%	2,50%	- 6,10%	3,40%	- 0,10%	8,07%	2,84%
Vercelli	2,10%	0,90%	8,10%	5,60%	- 0,20%	1,70%	7,50%	5,00%	3,30%	3,10%	1,13%	3,48%
<b>Piemonte</b>	<b>3,50%</b>	<b>3,40%</b>	<b>4,60%</b>	<b>4,90%</b>	<b>2,90%</b>	<b>1,60%</b>	<b>2,50%</b>	<b>0,70%</b>	<b>2,90%</b>	<b>1,60%</b>	<b>2,93%</b>	<b>2,87%</b>
<b>Nord-Ovest</b>	<b>3,80%</b>	<b>2,20%</b>	<b>4,90%</b>	<b>5,40%</b>	<b>3,20%</b>	<b>1,90%</b>	<b>2,40%</b>	<b>0,60%</b>	<b>3,00%</b>	<b>3,00%</b>	<b>2,59%</b>	<b>3,00%</b>
<b>Nord-Est</b>	<b>3,30%</b>	<b>2,30%</b>	<b>5,80%</b>	<b>3,90%</b>	<b>3,20%</b>	<b>2,00%</b>	<b>1,90%</b>	<b>1,30%</b>	<b>3,20%</b>	<b>3,30%</b>	<b>0,53%</b>	<b>2,79%</b>
<b>Centro</b>	<b>4,60%</b>	<b>2,80%</b>	<b>4,70%</b>	<b>6,60%</b>	<b>4,20%</b>	<b>2,80%</b>	<b>4,00%</b>	<b>1,00%</b>	<b>2,20%</b>	<b>3,40%</b>	<b>0,04%</b>	<b>3,30%</b>
<b>Sud-Isole</b>	<b>3,90%</b>	<b>4,00%</b>	<b>5,10%</b>	<b>6,80%</b>	<b>5,00%</b>	<b>3,50%</b>	<b>2,10%</b>	<b>2,00%</b>	<b>3,20%</b>	<b>2,40%</b>	<b>1,95%</b>	<b>3,63%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3,90%</b>	<b>2,80%</b>	<b>5,20%</b>	<b>5,70%</b>	<b>3,90%</b>	<b>2,60%</b>	<b>2,60%</b>	<b>1,20%</b>	<b>3,00%</b>	<b>3,00%</b>	<b>1,61%</b>	<b>3,23%</b>

Fonti: Rapporto Giornata dell'Economia Camera di Commercio di Alessandria e Rapporto Giornata dell'Economia Camera di Commercio di Novara (varie edizioni)

Come evidenziato dalla Tabella 1, il Piemonte presenta un tasso medio di crescita del PIL inferiore a quello generale italiano e a quello della propria macro-area di riferimento, ovvero l'area Nord-Ovest. Il territorio alessandrino, tuttavia, si pone al di sopra della media del Piemonte, sia del dato nazionale. Rispetto all'arco temporale considerato, la provincia con il maggior tasso medio di crescita è Asti, intorno al 4,27%, seguita da Alessandria. Le province che, al contrario, presentano i minori tassi di incremento del PIL pro-capite a valori correnti sono Torino e Verbano-Cusio-Ossola, inferiori al 3% nell'arco temporale considerato. Con riferimento alla provincia di Alessandria, occorre rilevare che dopo un triennio poco brillante, il risultato del 2008 è particolarmente significativo, così come i risultati ottenuti da Asti e Verbano-Cusio-Ossola. La Tabella 2 mostra le variazioni reali del PIL pro-capite al netto dell'effetto inflattivo.

**Tabella 2: Variazioni del PIL pro-capite a valori reali delle province del Piemonte**

	Var % 1998	Var % 1999	Var % 2000	Var % 2001	Var % 2002	Var % 2003	Var % 2004	Var % 2005	Var % 2006	Var % 2007	Var % 2008	Var. Media
Alessandria	2,32%	1,20%	4,21%	7,71%	- 1,90%	- 0,89%	5,52%	- 3,12%	- 0,33%	- 1,73%	2,67%	1,42%
Asti	3,10%	2,96%	1,56%	4,41%	- 2,38%	2,60%	1,62%	1,29%	0,55%	- 3,09%	6,63%	1,75%
Biella	- 1,19%	1,20%	6,07%	- 0,55%	- 0,54%	0,57%	- 0,03%	0,41%	2,32%	- 2,51%	1,61%	0,67%
Cuneo	3,00%	1,59%	1,46%	2,27%	1,78%	- 2,34%	4,25%	0,21%	- 0,04%	1,11%	0,26%	1,23%
Novara	0,27%	0,41%	6,17%	0,13%	- 0,35%	0,28%	0,84%	1,29%	0,45%	- 0,06%	0,21%	0,88%
Torino	0,27%	1,98%	1,75%	1,01%	- 0,16%	- 2,25%	- 2,96%	- 2,14%	1,73%	- 0,75%	- 1,18%	- 0,24%
Verbano- Cusio-Ossola	3,19%	- 0,18%	1,75%	2,08%	0,72%	0,08%	- 0,13%	- 8,02%	1,63%	- 2,31%	5,09%	0,35%
Vercelli	- 0,51%	- 0,87%	6,07%	2,56%	- 3,35%	- 1,37%	4,74%	2,86%	1,53%	0,82%	- 1,67%	0,98%
<b>Piemonte</b>	<b>0,85%</b>	<b>1,59%</b>	<b>2,64%</b>	<b>1,88%</b>	- <b>0,35%</b>	- <b>1,47%</b>	- <b>0,13%</b>	- <b>1,35%</b>	<b>1,14%</b>	- <b>0,65%</b>	<b>0,09%</b>	<b>0,39%</b>
<b>Nord-Ovest</b>	<b>1,15%</b>	<b>0,41%</b>	<b>2,93%</b>	<b>2,37%</b>	- <b>0,06%</b>	- <b>1,18%</b>	- <b>0,23%</b>	- <b>1,45%</b>	<b>1,24%</b>	<b>0,72%</b>	- <b>0,24%</b>	<b>0,51%</b>
<b>Nord-Est</b>	<b>0,66%</b>	<b>0,51%</b>	<b>3,82%</b>	<b>0,91%</b>	- <b>0,06%</b>	- <b>1,08%</b>	- <b>0,72%</b>	- <b>0,77%</b>	<b>1,44%</b>	<b>1,01%</b>	- <b>2,25%</b>	<b>0,32%</b>
<b>Centro</b>	<b>1,93%</b>	<b>1,00%</b>	<b>2,74%</b>	<b>3,53%</b>	<b>0,91%</b>	- <b>0,31%</b>	<b>1,33%</b>	- <b>1,06%</b>	<b>0,45%</b>	<b>1,11%</b>	- <b>2,72%</b>	<b>0,81%</b>
<b>Sud-Isole</b>	<b>1,24%</b>	<b>2,18%</b>	<b>3,13%</b>	<b>3,73%</b>	<b>1,68%</b>	<b>0,37%</b>	- <b>0,52%</b>	- <b>0,08%</b>	<b>1,44%</b>	<b>0,13%</b>	- <b>0,87%</b>	<b>1,13%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1,24%</b>	<b>1,00%</b>	<b>3,23%</b>	<b>2,66%</b>	<b>0,62%</b>	- <b>0,50%</b>	- <b>0,03%</b>	- <b>0,86%</b>	<b>1,24%</b>	<b>0,72%</b>	- <b>1,19%</b>	<b>0,74%</b>

Fonti: Rapporto Giornata dell'Economia Camera di Commercio di Alessandria e Rapporto Giornata dell'Economia Camera di Commercio di Novara (varie edizioni)

Nel periodo analizzato la provincia di Alessandria registra una variazione media positiva, pari allo 0,86%, superiore alle performance registrate dal complesso del Piemonte, dall'area nord ovest e dall'intero contesto nazionale. Di fatto, nell'intero periodo analizzato il Piemonte si caratterizza con un livello di crescita pari alla metà del dato nazionale. Nell'arco temporale considerato le variazioni più significative sono registrate dall'area "Sud-Isole"; questo dato si spiega con la constatazione che, in genere, le aree più arretrate presentano tassi annui di incremento del PIL superiori a quelli delle aree sviluppate.

Come già evidenziato con riferimento ai dati a valori correnti, si rileva che il 2008 è stato per il contesto alessandrino un anno particolarmente brillante rispetto ai risultati medi del complessivo contesto italiano. Peraltro, il Piemonte si posiziona nel corso del 2008 su un valore di crescita nulla a fronte di risultati negativi per ogni altra macro-area analizzata.

I dati sul PIL pro-capite consentono di verificare l'incremento della ricchezza media generata da un sistema economico, depurando l'effetto dimensionale dovuto alle variazioni di popolazione. Allo stesso tempo, tuttavia, è un dato che non coglie l'andamento complessivo di un territorio poiché elimina l'effetto demografico e, in particolare, la capacità di attrarre flussi migratori provenienti da altri contesti. Per questo motivo, oltre all'andamento del PIL pro-capite, può essere interessante valutare la dinamica demografica al fine di capire se il contesto alessandrino sia attrattore di popolazione oppure se, al contrario, si manifesti una riduzione sia per cause strettamente naturali, sia per effetto di migrazioni. La *Tabella 3* riporta i dati relativi all'evoluzione della popolazione, dal 1998 al 2008, nelle province del Piemonte e nelle diverse macro-aree in cui viene suddiviso il territorio nazionale.

La *Tabella 3* evidenzia che il territorio alessandrino è caratterizzato da tassi di crescita della popolazione inferiori a quelli del Piemonte e alla media nazionale. L'incremento della popolazione dal 1998 al 2008 è stato pari al 2,65%, mentre quello del Piemonte è risultato essere del 4,38%. Inoltre, la provincia di Alessandria ha aumentato la propria popolazione in misura meno elevata di quanto è avvenuto nell'intero territorio nazionale, il cui tasso di incremento è risultato essere pari al 5,52% nell'arco temporale analizzato. Come evidenziato in precedenza, per valutare l'evoluzione macroeconomica della provincia di Alessandria appare opportuno analizzare non solo l'evoluzione del PIL pro-capite, ma anche quella del PIL complessivo; i risultati sono riportati nella *Tabella 4*.

Nel periodo considerato, la provincia di Alessandria presenta un tasso medio di crescita dell'1,52%, superiore a quello medio del Piemonte e al dato nazionale, risultato pari all'1,40%. I dati confermano, pertanto, che la provincia di Alessandria si pone come una delle realtà più dinamiche del Piemonte in termini di andamento macroeconomico, benché i tassi di incremento della popolazione, che spesso segnalano la capacità di attrarre consistenti flussi migratori, non siano particolarmente intensi.

**Tabella 3:** Evoluzione della popolazione nelle province del Piemonte e nelle principali macro-aree del contesto nazionale dal 1998 al 2008

	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>
Alessandria	424.522	421.909	420.142	417.751	418.203	423.118	429.080
Asti	207.967	208.054	208.237	208.221	209.116	212.219	213.369
Biella	187.987	187.889	187.603	186.960	187.962	188.421	188.197
Cuneo	552.630	554.023	555.389	556.359	561.729	566.062	569.987
Novara	339.289	340.559	341.654	343.097	345.952	350.689	353.743
Torino	2.181.739	2.175.294	2.169.643	2.165.299	2.172.226	2.191.960	2.236.941
Verbano-Cusio-Ossola	159.802	159.438	159.302	158.941	159.636	160.697	161.575
Vercelli	178.512	177.857	177.451	176.666	176.510	177.049	177.280
<i>Piemonte</i>	<i>4.232.448</i>	<i>4.225.023</i>	<i>4.219.421</i>	<i>4.213.294</i>	<i>4.231.334</i>	<i>4.270.215</i>	<i>4.330.172</i>
<i>Nord-Ovest</i>	<i>14.893.601</i>	<i>14.902.778</i>	<i>14.921.776</i>	<i>14.936.446</i>	<i>15.033.085</i>	<i>15.216.525</i>	<i>15.438.441</i>
<i>Nord-Est</i>	<i>10.491.296</i>	<i>10.537.790</i>	<i>10.591.524</i>	<i>10.638.518</i>	<i>10.749.711</i>	<i>10.884.029</i>	<i>11.030.650</i>
<i>Centro</i>	<i>10.885.305</i>	<i>10.886.734</i>	<i>10.899.444</i>	<i>10.911.436</i>	<i>10.980.912</i>	<i>10.884.029</i>	<i>11.245.959</i>
<i>Sud-Isole</i>	<i>20.638.907</i>	<i>20.596.222</i>	<i>20.547.948</i>	<i>20.507.342</i>	<i>20.557.362</i>	<i>20.663.632</i>	<i>20.750.295</i>
<b>Italia</b>	<b>56.909.109</b>	<b>56.923.524</b>	<b>56.960.692</b>	<b>56.993.742</b>	<b>57.321.070</b>	<b>57.648.215</b>	<b>58.465.345</b>

	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008<sup>a</sup></b>		<b>Var. 2008/1998</b>	<b>Var. % 2008/1998</b>
Alessandria	431.346	432.215	435.891	438,652		8.479	2,65%
Asti	214.205	215.074	218.081	220,019		10.736	6,09%
Biella	187.619	186.938	187.491	187,267		-1.145	-0,73%
Cuneo	571.827	573.613	580.513	585,676		30.539	6,46%
Novara	355.354	357.688	361.904	366,084		25.064	8,62%
Torino	2.242.775	2.248.955	2.277.686	2,290,092		82.415	4,35%
Verbano-Cusio-Ossola	161.580	161.640	162.333	162,757		2.196	1,64%
Vercelli	177.027	176.705	177.367	180,155		-2.353	0,24%
<i>Piemonte</i>	<i>4.341.733</i>	<i>4.352.828</i>	<i>4.401.266</i>	<i>4,430,702</i>		<i>155.931</i>	<i>4,38%</i>
<i>Nord-Ovest</i>	<i>15.551.047</i>	<i>15.630.959</i>	<i>15.779.473</i>	<i>15,906,573</i>		<i>896.189</i>	<i>6,87%</i>
<i>Nord-Est</i>	<i>11.119.276</i>	<i>11.204.123</i>	<i>11.337.470</i>	<i>11,465,282</i>		<i>915.460</i>	<i>9,94%</i>
<i>Centro</i>	<i>11.321.337</i>	<i>11.540.584</i>	<i>11.675.578</i>	<i>11,791,278</i>		<i>780.017</i>	<i>8,23%</i>
<i>Sud-Isole</i>	<i>20.757.081</i>	<i>20.755.621</i>	<i>20.826.769</i>	<i>20,854,544</i>		<i>151.260</i>	<i>0,87%</i>
<b>Italia</b>	<b>58.748.741</b>	<b>59.131.287</b>	<b>59.619.290</b>	<b>60,017,677</b>		<b>2.742.926</b>	<b>5,52%</b>

<sup>a</sup>Popolazione a fine novembre 2008

Fonte: ISTAT

**Tabella 4:** Variazioni del PIL in termini reali nelle province del Piemonte e nelle principali macro-aree del contesto nazionale dal 1998 al 2008

	Var % 1998	Var % 1999	Var % 2000	Var % 2001	Var % 2002	Var % 2003	Var % 2004	Var % 2005	Var % 2006	Var % 2007	Var % 2008	Var. media 1998/2008
Alessandria	1,92%	0,57%	3,77%	7,10%	-1,79%	0,28%	7,01%	-2,61%	-0,13%	-0,89%	3,32%	1,52%
Asti	3,30%	3,01%	1,65%	4,40%	-1,96%	4,13%	2,17%	1,69%	0,96%	-1,74%	7,58%	1,76%
Biella	-1,33%	1,14%	5,91%	-0,89%	-0,01%	0,81%	-0,15%	0,10%	1,95%	-2,22%	1,49%	0,53%
Cuneo	3,21%	1,84%	1,71%	2,45%	2,76%	-1,59%	4,98%	0,54%	0,27%	2,33%	1,15%	1,85%
Novara	0,67%	0,79%	6,51%	0,56%	0,48%	1,65%	1,72%	1,75%	1,11%	1,11%	1,36%	1,63%
Torino	-0,03%	1,68%	1,49%	0,80%	0,16%	-1,36%	-0,97%	-1,88%	2,01%	0,52%	-0,64%	0,24%
Verbano-Cusio-Ossola	3,03%	-0,41%	1,67%	1,84%	1,16%	0,75%	0,41%	-8,01%	1,67%	-1,89%	5,36%	0,02%
Vercelli	-0,81%	-1,23%	5,83%	2,11%	-3,44%	-1,07%	4,88%	2,71%	1,35%	1,19%	-0,12%	1,15%
<b>Piemonte</b>	<b>0,70%</b>	<b>1,41%</b>	<b>2,50%</b>	<b>1,73%</b>	<b>0,08%</b>	<b>-0,56%</b>	<b>1,27%</b>	<b>-1,09%</b>	<b>1,40%</b>	<b>0,46%</b>	<b>0,76%</b>	<b>0,79%</b>
<b>Nord-Ovest</b>	<b>1,19%</b>	<b>0,47%</b>	<b>3,06%</b>	<b>2,47%</b>	<b>0,59%</b>	<b>0,03%</b>	<b>1,23%</b>	<b>-0,73%</b>	<b>1,76%</b>	<b>1,68%</b>	<b>0,56%</b>	<b>1,17%</b>
<b>Nord-Est</b>	<b>1,02%</b>	<b>0,95%</b>	<b>4,34%</b>	<b>1,36%</b>	<b>0,99%</b>	<b>0,15%</b>	<b>0,62%</b>	<b>0,03%</b>	<b>2,21%</b>	<b>2,21%</b>	<b>-1,14%</b>	<b>1,39%</b>
<b>Centro</b>	<b>1,87%</b>	<b>1,01%</b>	<b>2,86%</b>	<b>3,65%</b>	<b>1,55%</b>	<b>-1,19%</b>	<b>4,70%</b>	<b>-0,40%</b>	<b>2,40%</b>	<b>2,29%</b>	<b>-1,76%</b>	<b>1,87%</b>
<b>Sud-Isole</b>	<b>1,09%</b>	<b>1,97%</b>	<b>2,89%</b>	<b>3,52%</b>	<b>1,93%</b>	<b>0,89%</b>	<b>-0,10%</b>	<b>-0,05%</b>	<b>1,43%</b>	<b>0,48%</b>	<b>-0,73%</b>	<b>1,40%</b>
<b>Italia</b>	<b>1,25%</b>	<b>1,02%</b>	<b>3,29%</b>	<b>2,72%</b>	<b>1,20%</b>	<b>0,07%</b>	<b>1,38%</b>	<b>-0,38%</b>	<b>1,90%</b>	<b>1,55%</b>	<b>-0,53%</b>	<b>1,40%</b>

Fonti: Rapporto Giornata dell'Economia Camera di Commercio di Alessandria e Rapporto Giornata dell'Economia Camera di Commercio di Novara (varie edizioni)

Al fine di confermare il giudizio in merito alla vivacità imprenditoriale del contesto alessandrino, la *Tabella 5* riporta l'evoluzione, dal 2003 al 2008, del numero di imprese presenti nelle diverse province del Piemonte, mentre la *Tabella 6* riporta le rispettive variazioni in termini assoluti e percentuali.

**Tabella 5:** Numero di imprese operanti nelle diverse province del Piemonte

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Alessandria	47.937	48.282	48.623	48.763	48.304	48.227
Asti	27.010	27.131	27.217	26.977	26.666	26.312
Biella	20.564	20.566	20.753	20.661	20.396	20.162
Cuneo	75.709	75.440	75.645	75.249	75.096	74.836
Novara	30.904	31.401	32.077	32.507	31.930	32.173
Torino	222.045	225.778	228.623	231.645	234.409	235.912
Verbano-Cusio-Ossola	14.439	14.476	14.274	14.348	14.038	14.033
Vercelli	17.351	17.466	17.705	17.915	17.911	17.851
<b>Piemonte</b>	<b>455.959</b>	<b>460.540</b>	<b>464.917</b>	<b>468.065</b>	<b>468.750</b>	<b>469.506</b>

Fonte: Rapporto Giornata dell'Economia, Camera di Commercio di Alessandria - Camera di Commercio di Novara (varie edizioni).

**Tabella 6:** *Variazioni assolute e percentuali del numero di imprese operanti nelle diverse province del Piemonte*

	<i>Variazione assolute</i>					<i>Variazioni percentuali</i>					
	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>media</i>
Alessandria	345	341	140	-459	-77	0,72%	0,71%	0,29%	-0,94%	-0,16%	0,12%
Asti	121	86	-240	-311	-354	0,45%	0,32%	-0,88%	-1,15%	-1,33%	-0,52%
Biella	2	187	-92	-265	-234	0,01%	0,91%	-0,44%	-1,28%	-1,15%	-0,39%
Cuneo	-269	205	-396	-153	-260	-0,36%	0,27%	-0,52%	-0,20%	-0,35%	-0,23%
Novara	497	676	430	-577	243	1,61%	2,15%	1,34%	-1,78%	0,76%	0,82%
Torino	3,733	2,845	3,022	2,764	1,503	1,68%	1,26%	1,32%	1,19%	0,64%	1,22%
Verbano- Cusio-Ossola	37	-202	74	-310	-5	0,26%	-1,40%	0,52%	-2,16%	-0,04%	-0,56%
Vercelli	115	239	210	-4	-60	0,66%	1,37%	1,19%	-0,02%	-0,33%	0,57%
Totale	4,581	4,377	3,148	685	756	1,00%	0,95%	0,68%	0,15%	0,16%	0,59%

Fonti: Rapporto Giornata dell'Economia Camera di Commercio di Alessandria e Rapporto Giornata dell'Economia Camera di Commercio di Novara (varie edizioni)

La *Tabella 5* mostra che la provincia di Alessandria si pone al terzo posto come numero di imprese nel Piemonte, dietro a Torino e Cuneo. La *Tabella 6* mostra che la provincia di Alessandria presenta, tuttavia, un ridotto tasso di incremento medio del numero delle imprese operanti sul territorio; peraltro, occorre osservare che altre province, come Asti, Biella, Cuneo e Verbano-Cusio-Ossola hanno manifestato variazioni medie negative, nel periodo complessivamente considerato. Occorre evidenziare, infine, che nel corso del 2008 si è manifestato in tutte le province del Piemonte, salvo Torino e Novara, una riduzione del numero complessivo delle imprese.

I dati presentati nel paragrafo evidenziano che a livello macroeconomico la provincia di Alessandria mostra tassi di crescita del PIL superiori alla media regionale, che risulta gravata dalle performance non brillanti registrate dalla provincia di Torino. I tassi di crescita della popolazione e del numero di imprese sono, al contrario, inferiori sia alla media nazionale, sia al dato medio del Piemonte.



## I CONSUMI ED IL REDDITO

Attraverso i dati rilevati dall'Osservatorio Regionale del Commercio di Union Camere Piemonte, si è cercato di realizzare una disamina delle dinamiche del consumo del capoluogo Alessandrino rispetto ad alcune variabili fondamentali.

Un'analisi dei comportamenti di acquisto delle famiglie e le loro preferenze, risulta un elemento "imprescindibile per lo sviluppo di corrette politiche attive e l'attuazione di efficaci programmi di intervento<sup>2</sup>"

La prima analisi sulla quale abbiamo concentrato la nostra attenzione, è relativa alla *spesa media mensile familiare per consumi di tipo alimentare*<sup>3</sup>. I generi alimentari sono per definizione una componente della spesa abbastanza rigida rispetto al reddito nel senso che sono poco comprimibili nella quantità e, tutt'al più, può essere ridotta la qualità degli stessi. Ciò nonostante, notiamo nel periodo di osservazione (2003-2008), una diminuzione della spesa per quasi tutti i generi alimentari (media -16,6%; unica eccezione il pesce con un incremento in valore assoluto di circa 3 euro). In termini monetari la diminuzione di spesa è stata di circa 65 euro al mese. Tra le tipologie di prodotti più colpiti in termini percentuali troviamo le bevande (-46%), dolciumi/drogheria e frutta (rispettivamente -24% e -22%). In particolare le bevande ed i dolciumi e prodotti di drogheria, presentano le "peggiori performance" anche in valore assoluto (bevande -17,34 euro di media al mese; dolciumi/drogheria -8,67 euro). La carne ed il pane e cereali, risultano essere sempre le due componenti prioritarie nel "piatto" degli alessandrini (per il 2008: carne 22,12% e pane e cereali 18,02% della spesa per alimenti). Il grafico seguente, attraverso una precisa declinazione per genere e spesa in euro, permette una più intuitiva rappresentazione.

---

<sup>2</sup> La spesa delle famiglie piemontesi. Osservatorio regionale del commercio - Unioncamere Piemonte – anno 2007. I dati derivano dall'indagine annuale effettuata dalle Camere di Commercio anni vari.

<sup>3</sup> E' importante sottolineare che l'indagine viene svolta facendo riferimento alle registrazioni effettuata dai soggetti nel panel attraverso un "Libretto degli acquisti", sul quale viene annotata quotidianamente la spesa effettuata per genere di consumo. Non è pertanto possibile separare la parte relativa all'aumento dei prezzi con quella relativa alla variazione della quantità acquistata. Per un approfondimento metodologico sulle modalità di stesura della ricerca si rimanda al testo citato alla nota precedente. Ricordiamo che vi sono state delle variazioni nella stesura del report nei diversi anni ma tali da non inficiare l'analisi generale dell'andamento delle variabili.

### Spesa media mensile familiare per consumi alimentari comune di Alessandria

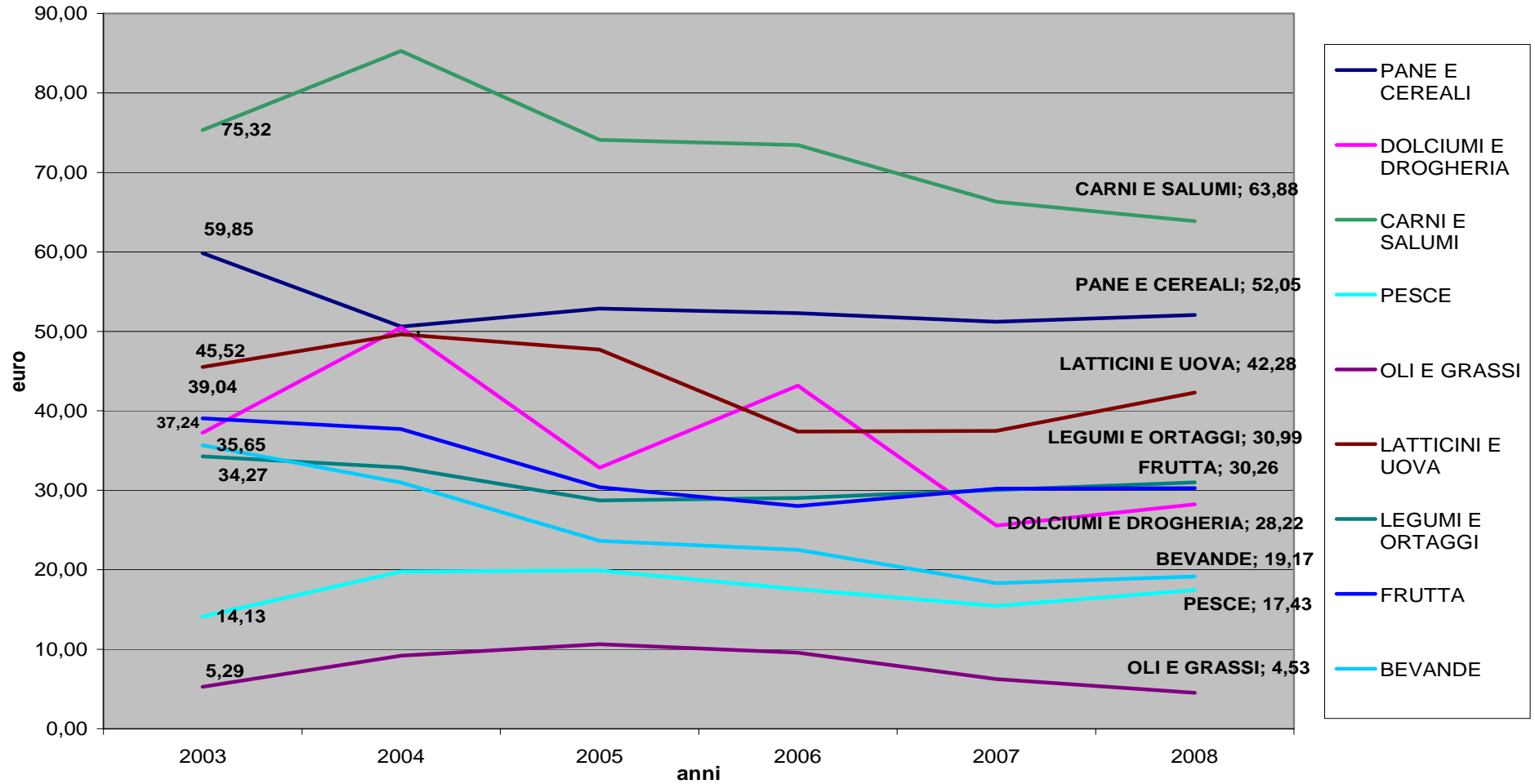


Grafico 1: Spesa media mensile familiare in euro per consumi alimentari comune di Alessandria. Anni 2003-2008. – Fonte Osservatorio Regionale del Commercio - Unioncamere Piemonte – Elaborazioni nostre

L'altra componente oggetto di analisi è quella relativa ai consumi di tipo no food. Ci avvaliamo per una più rapida interpretazione di un secondo grafico che evidenzia le voci oggetto di osservazione per tipologia e spesa in euro.

Questo tipo di consumo raccoglie generi non omogenei quali i trasporti, le spese sanitarie, l'abitazione e le utenze domestiche, il vestiario, il tempo libero e l'istruzione. Il comportamento di acquisto per alcuni di questi generi è solitamente più elastico, variando al verificarsi di mutamenti del reddito disponibile, delle aspettative o della situazione economica generale. Nella nostra analisi inseriamo anche la spesa per l'acquisto dell'automobile solitamente evidenziata come bene di investimento e non di consumo. Questo poiché comunque la decisione dell'acquisto di un mezzo di trasporto "condiziona" altre scelte di consumo dato il vincolo di bilancio del reddito.

Per quanto riguarda i *consumi non alimentari*, la spesa mensile familiare per il capoluogo provinciale nel lasso di tempo considerato, è mediamente aumentata di circa 19 punti percentuali ( si tenga sempre conto delle note precedenti sulla impossibilità di separare l'effetto "aumento prezzi" da quello "variazione delle quantità acquistate").

La componente che negli anni impegna la percentuale più alta del budget è quella relativa alle spese per l'abitazione (escludendo l'anno 2004 che vedono un picco della voce trasporto e comunicazione comprensivo dell'acquisto di mezzi di trasporto). La voce è costituita dall' affitto, o fitto figurato per i possessori di casa, dalle spese condominiali, dall'assicurazione e dall'imposta sui rifiuti.

Si evidenzia un aumento medio mensile di queste voci, di circa 375 euro dal 2003 al 2008. Tra le componenti di spesa che registrano i maggiori incrementi nell'arco temporale preso in esame segnaliamo:

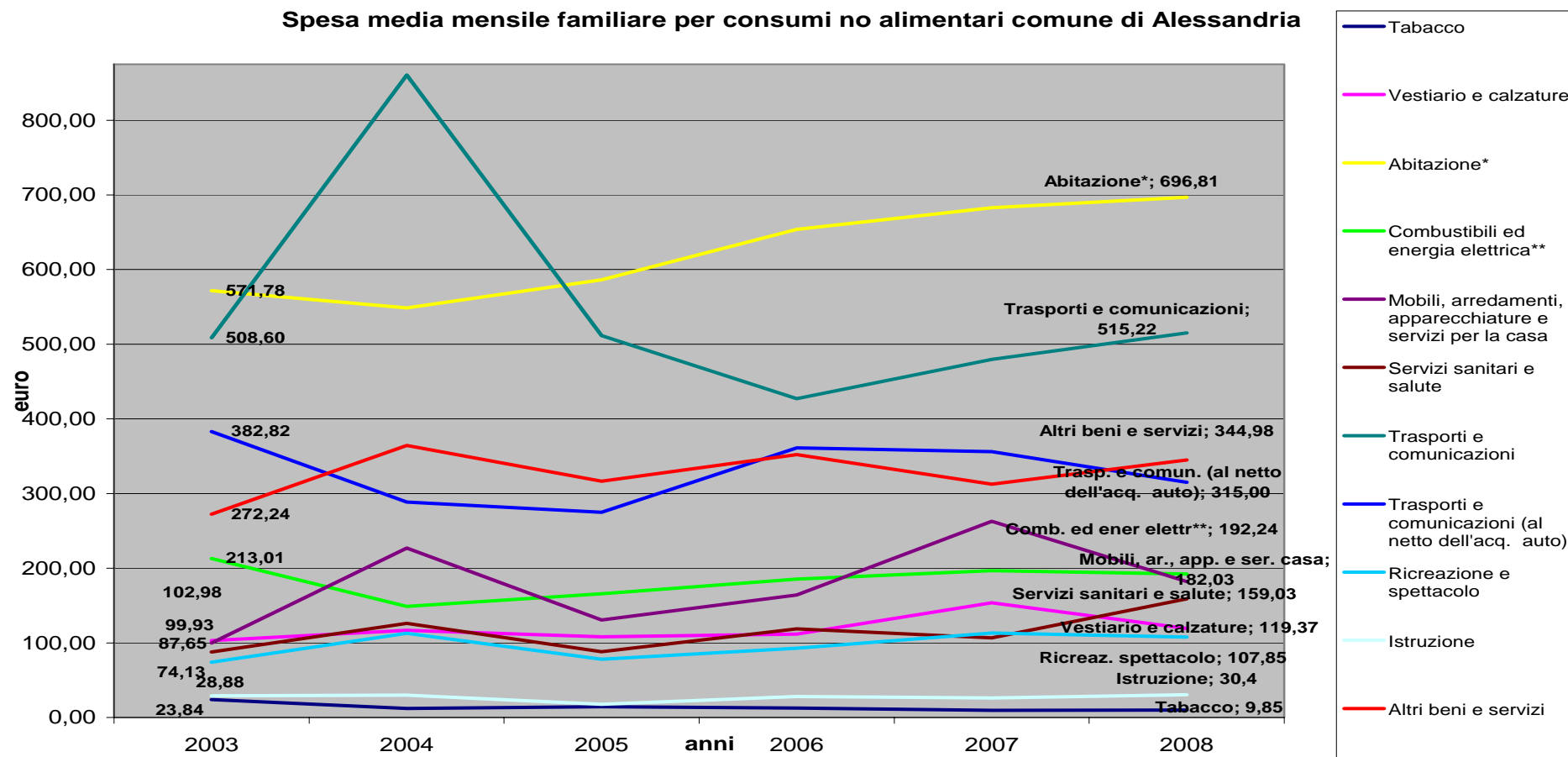
- i mobili, arredi e apparecchiature per la casa (con un +82%) che passano in valore assoluto da 99,93 a 182,03 euro (+ 82,10 euro);
- le spese medico-sanitarie (+81%) che vedono un incremento in valore assoluto di 71,38 euro poiché passate da 87,65 euro del 2003 a 159,03 euro del 2008;

Segnali di crescita sia percentuali, sia in termini monetari, sono restituiti anche da "altri beni e servizi" (che comprendono vacanze, cura della persona, assicurazioni sulla vita ecc.) e ricreazione e spettacolo (libri, giornali, abbonamenti tv, cinema, acquisto di apparecchi televisivi, ecc.). I primi vedono un aumento di 72,74 euro pari ad un incremento del 26,72%. I secondi registrano un + 33,72 euro, pari a un incremento di oltre 45 punti percentuali.

In controtendenza i consumi per:

- tabacco (-59%) passati da 23,84 euro del 2003, ai 9,85 euro del 2008 con un calo in valore assoluto di quasi 14 euro;
- trasporti e comunicazioni con esclusione dell'acquisto dell'auto (-18%) che segnano una diminuzione in valore assoluto di 67,82 euro;
- combustibili ed energia elettrica (-9,75%) che evidenziano un calo di quasi 21 euro passando da 213,01 euro a 192,24 euro.

**Spesa media mensile familiare per consumi no alimentari comune di Alessandria**



**Grafico 2: Spesa media mensile familiare in euro per consumi non alimentari comune di Alessandria. Anni 2003-2008. – Fonte Osservatorio Regionale del Commercio -Unioncamere Piemonte – Elaborazioni nostre <sup>a</sup>**

<sup>a</sup> \* Le spese per l'abitazione non comprendono le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

\*\* Detta voce comprende le spese per energia elettrica, acqua, gas, kerosene, altri combustibili per riscaldamento autonomo e riscaldamento centralizzato.

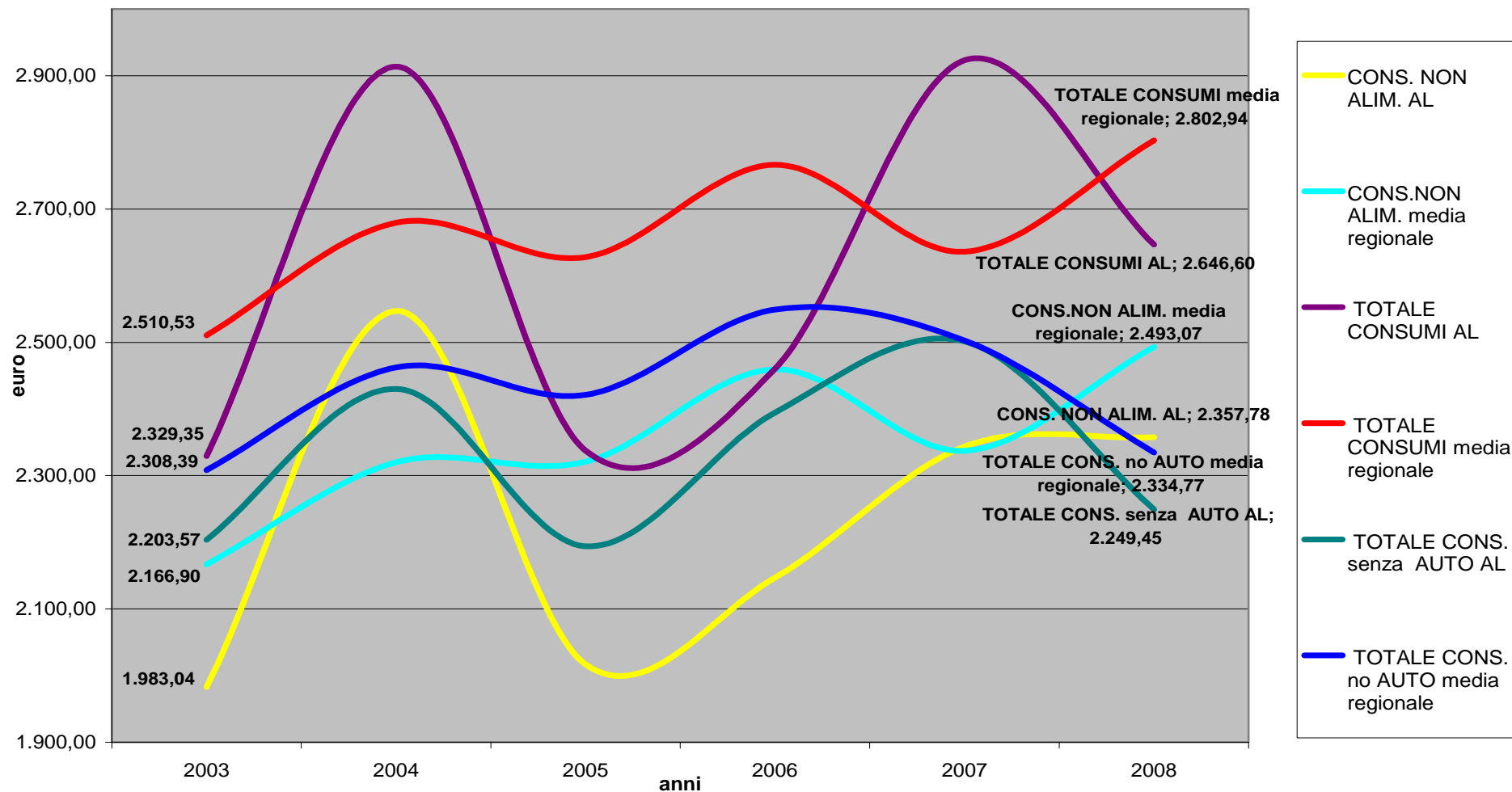
Poniamo ora a confronto gli aggregati che precedentemente avevano come riferimento solo il capoluogo di provincia, con le medie evidenziate a livello dei capoluoghi di provincia della regione Piemonte. Relativamente ai consumi alimentari, possiamo evidenziare un andamento decrescente per questo tipo di acquisto (nonostante come abbiamo già segnalato sia difficilmente comprimibile a meno di limitare la qualità dello stesso) sia a livello del capoluogo, sia a livello regionale.

Mentre il livello regionale pare restituire una certa stabilizzazione negli ultimi anni, il nostro capoluogo sembra soffrire di una maggiore contrazione portandosi, negli ultimi due anni, al di sotto del livello di spesa della media dei capoluoghi della regione (per l'anno 2008: 288,82 euro contro i 309,87 euro).

A livello percentuale si registra pertanto una diminuzione frontale 2008 vs 2003 per Alessandria del 16,60%, rispetto alla diminuzione del 9,82% registrato dalla media dei capoluoghi di provincia della regione Piemonte.

Per quanto riguarda il totale dei consumi, la media dei capoluoghi della regione, risulta avere un andamento crescente e meno sinusoidale rispetto ad Alessandria presentando, per il 2008, valori più alti rispetto al capoluogo Alessandrino (media regione 2.802,94 – Alessandria 2.646,60 euro. ).

**Spesa media mensile familiare per consumi complessivi e consumi no Alimentari nel comune di  
Alessandria e media regionale**



**Grafico 3: Spesa media mensile familiare in euro per consumi complessivi e consumi non alimentari comune di Alessandria e media regionale. Anni 2003-2008. – Fonte Osservatorio Regionale del Commercio -Unioncamere Piemonte – Elaborazioni nostre.**

### Spesa media mensile familiare per consumi alimentari nel comune di Alessandria e media regionale

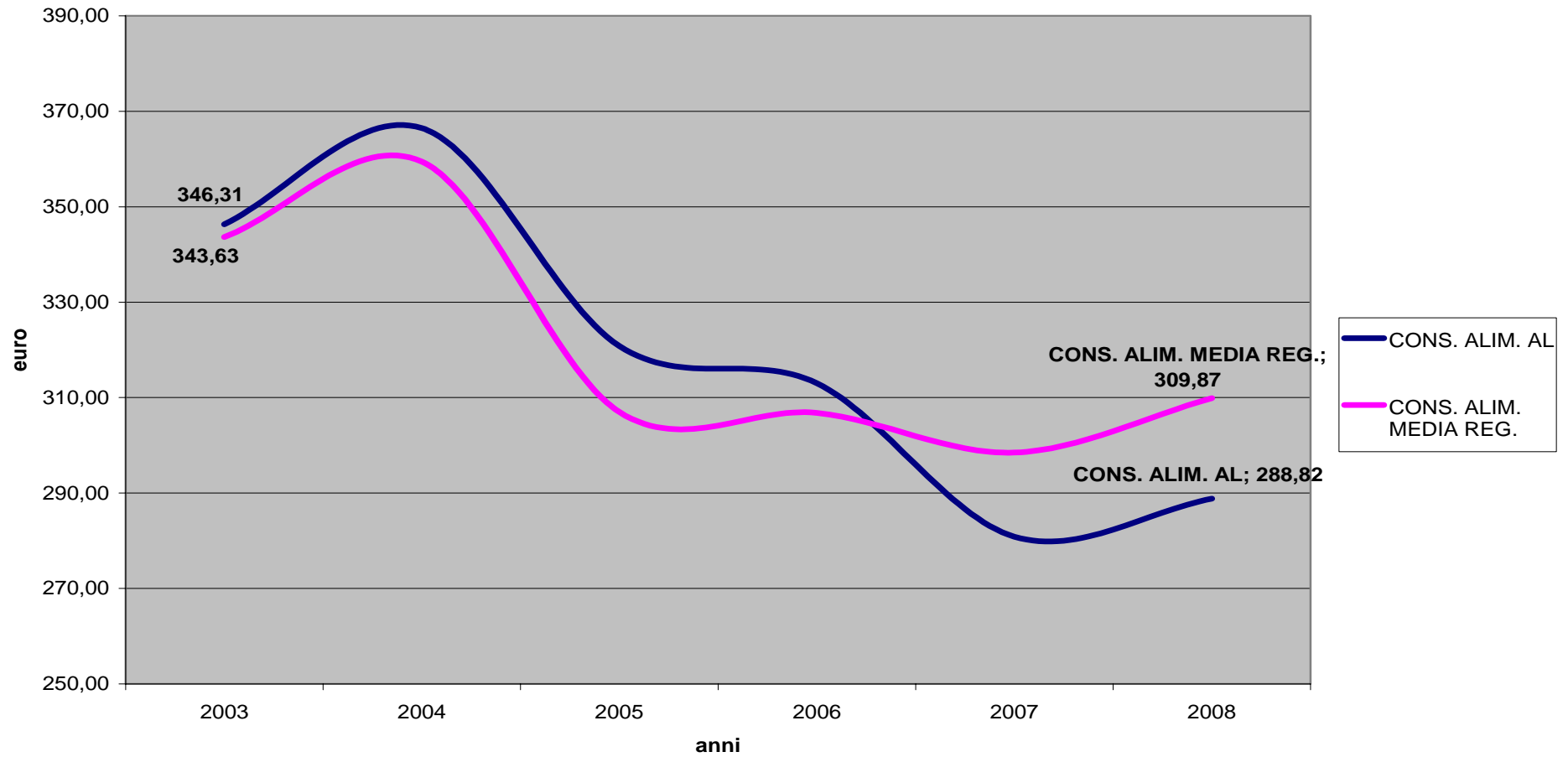


Grafico 4: Spesa media mensile familiare per consumi alimentari nel comune di Alessandria e media regionale. Anni 2003-2008. – Fonte Osservatorio Regionale del Commercio -Unioncamere Piemonte – Elaborazioni nostre.

Come ulteriore analisi rispetto a questo tema, abbiamo ritenuto importante soffermarci sulla composizione percentuale della spesa media mensile familiare suddivisa tra consumi alimentari e non alimentari sia per Alessandria, sia per la media dei capoluoghi di provincia della regione. Evidenziamo in particolare che negli anni la composizione dei due aggregati ha visto diminuire la componente di acquisti alimentari sia per il capoluogo, sia in media per i capoluoghi della regione Piemonte.

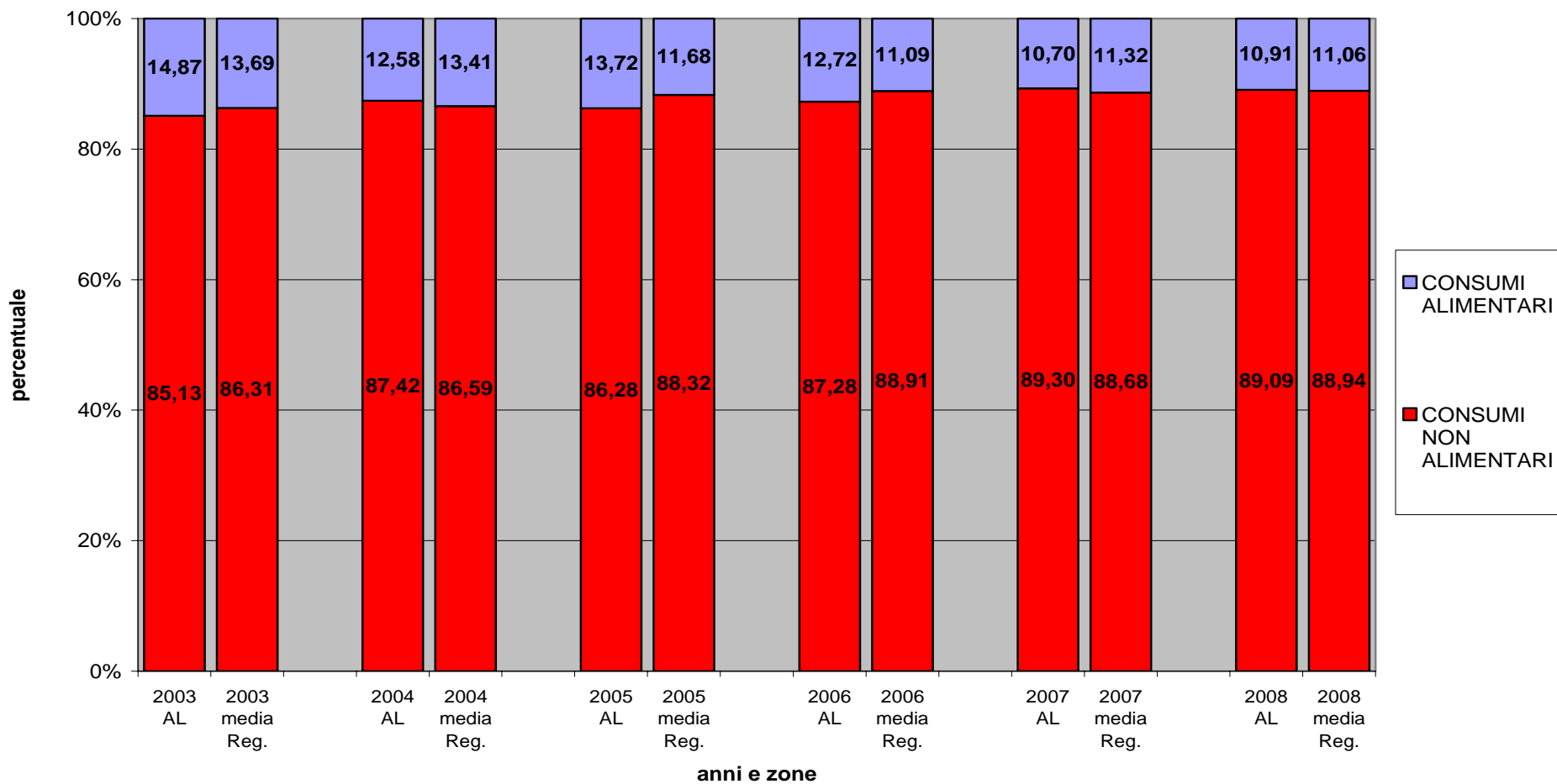
Questa compressione è risultata più evidente per Alessandria che passa da un rapporto non alimentari - alimentari di 85,13% vs 14,87% nel 2003 a 89,09% vs 10,91% nel 2008 rispetto al dato medio regionale che passa dall' 86,31% vs 13,69% del 2003, all' 88,94% vs 11,06% nel 2008.

Effettuiamo, per concludere, un confronto "frontale" tra il 2008 ed il 2003 prendendo come riferimento le spese medie mensili per tipologia. Possiamo rilevare che:

- I consumi alimentari sono scesi del 16,60% in Alessandria rispetto ad un -9,82% della media dei capoluoghi (in termini monetari si è presentata pertanto una contrazione di euro 65,48 per Alessandria rispetto ad una media regionale di 33,76 euro);
- Il totale dei consumi è aumentato in Alessandria del 13,62% (la media dei capoluoghi piemontesi è dell'11,65%). In termini monetari vi è stata una variazione positiva di 317,25 euro per Alessandria rispetto i 292,41 euro della media dei capoluoghi.
- Il dato precedente è stato fortemente influenzato dagli acquisti di automobili poiché senza questo elemento i dati evidenzerebbero un incremento nei consumi del 2,08% per la città di Alessandria (media capoluoghi Piemonte +1,14%). Il dato complessivo è pertanto segnato dal mercato "drogato" dagli incentivi statali per la rottamazione.

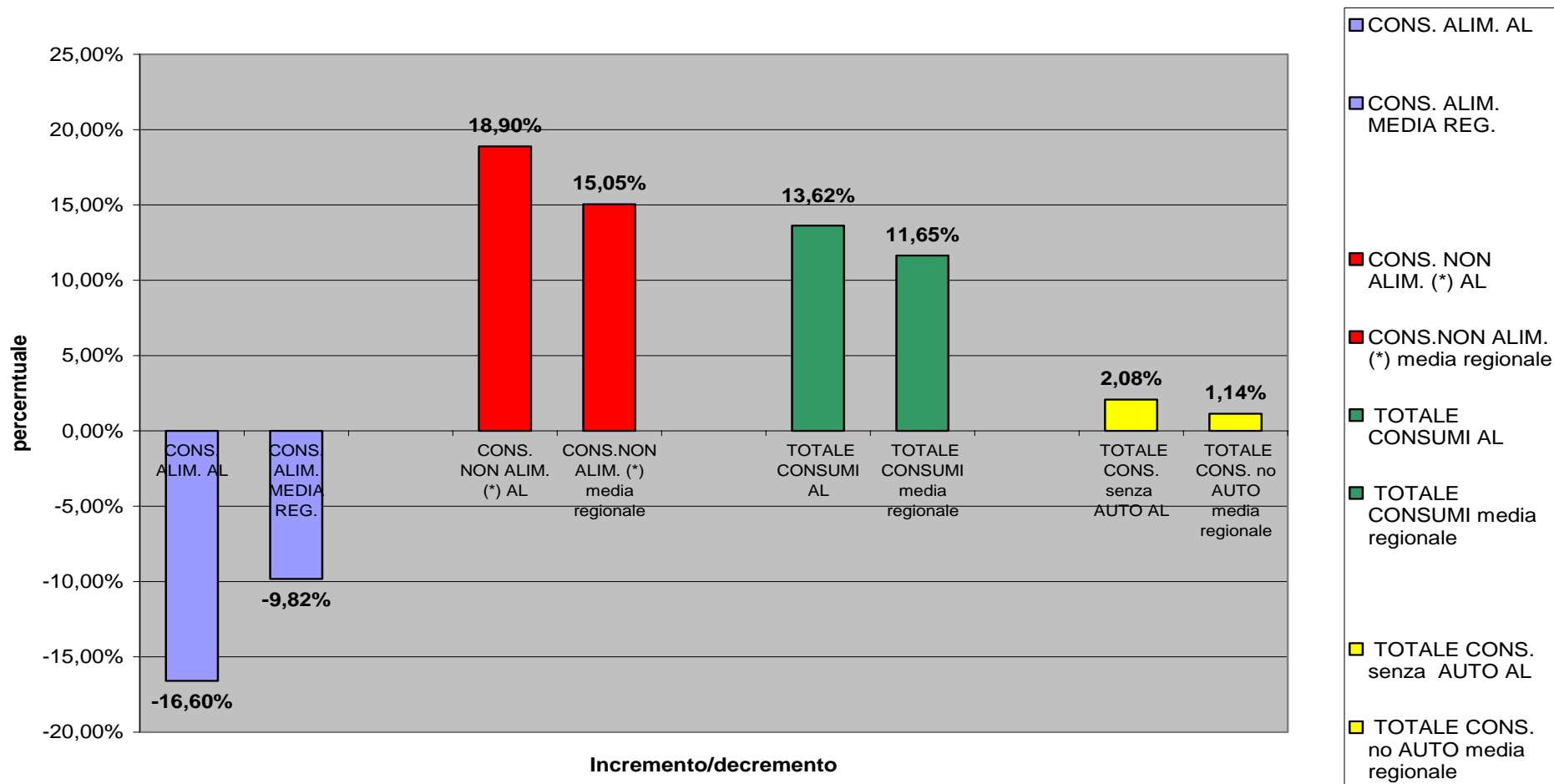


**Composizione percentuale spesa media mensile familiare per consumi alimentari e non alimentari comune di Alessandria e media regionale**



**Grafico 5: Composizione percentuale della spesa media mensile familiare in euro consumi alimentari e non alimentari comune di Alessandria e media regionale. Anni 2003-2008. – Fonte Osservatorio Regionale del Commercio -Unioncamere Piemonte – Elaborazioni nostre.**

**Incremento/Decremento percentuale spese medie mensili per famiglia 2008 su 2003  
comune di Alessandria e media regionale**



**Grafico 6: incremento/decremento 2008/2003 spese medie mensili suddivise per consumi comune di Alessandria e media capoluoghi regione Piemonte. – Fonte Osservatorio Regionale del Commercio - Unioncamere Piemonte – Elaborazioni nostre.**

Gli ultimi due grafici del capitolo hanno come riferimento il “reddito degli alessandrini”.

La misurazione del reddito si presta a diverse declinazioni (reddito disponibile, reddito dichiarato ai fini fiscali, reddito reale, reddito prodotto, ecc.).

Non essendo questa la sede per disquisizioni su questo tema, abbiamo fatto riferimento ad alcuni dati che permettono di evidenziare trend ed effettuare dei confronti.

Il primo grafico mette in risalto i dati forniti dal ministero dell'economia / ISTAT (anno 2005 ) e rielaborati da “IL SOLE 24 ORE” relativamente al reddito imponibile ai fini IRPEF delle persone fisiche residenti nel comune di Alessandria.

Il reddito medio dichiarato ai fini IRPEF è di circa 21.000 euro (20.992,58 euro).

Il grafico che abbiamo realizzato, fornisce una suddivisione percentuale dei contribuenti e dell'ammontare imponibile, nelle varie fasce di reddito.

Il maggior numero di contribuenti si trova nella fascia tra i 15.000 ed i 20.000 euro (23,59% del totale dei contribuenti). L'ammontare di reddito imponibile in questa fascia è pari al 18,09% del totale imponibile per il comune.

La fascia oltre 100.000 euro corrisponde solo all'1,02% dell'universo dei contribuenti alessandrini il cui imponibile però è il 7,53% dell'intero ammontare imponibile.

Il secondo grafico deriva da una ricostruzione di varie fonti effettuata da Unioncamere Piemonte<sup>4</sup> che ha definito il reddito disponibile pro capite per il 2007 e che permette un confronto con altri livelli geografici.

Da questa ricostruzione il reddito disponibile dei cittadini di Alessandria risulta essere maggiore sia della media regionale (+0,35%), sia del proprio S.L.L. (+3,89%) ma inferiore (-2,85%) rispetto la media provinciale (in valore assoluto Alessandria 20.169,00; S.L.L. 19.413,60; provincia 20.760,60, Piemonte 20.097,90 euro).

---

<sup>4</sup> Per una visione del testo e della metodologia applicata si veda: a cura di Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte (2009): Geografia dei Redditi 2009. Osservatorio sul reddito prodotto e disponibile in Piemonte.

### Reddito imponibile ai fini IRPEF 2005 comune di Alessandria persone fisiche

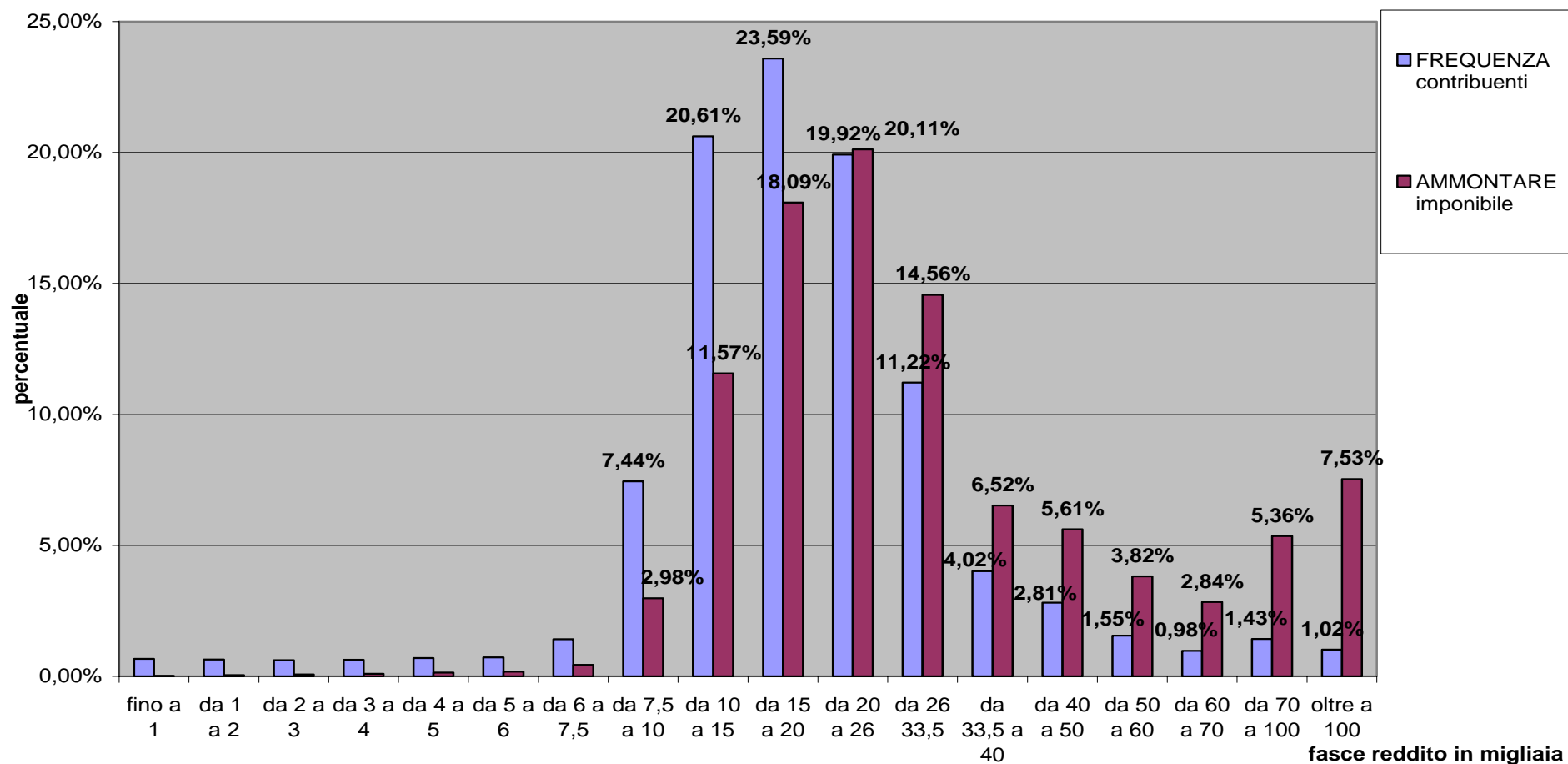
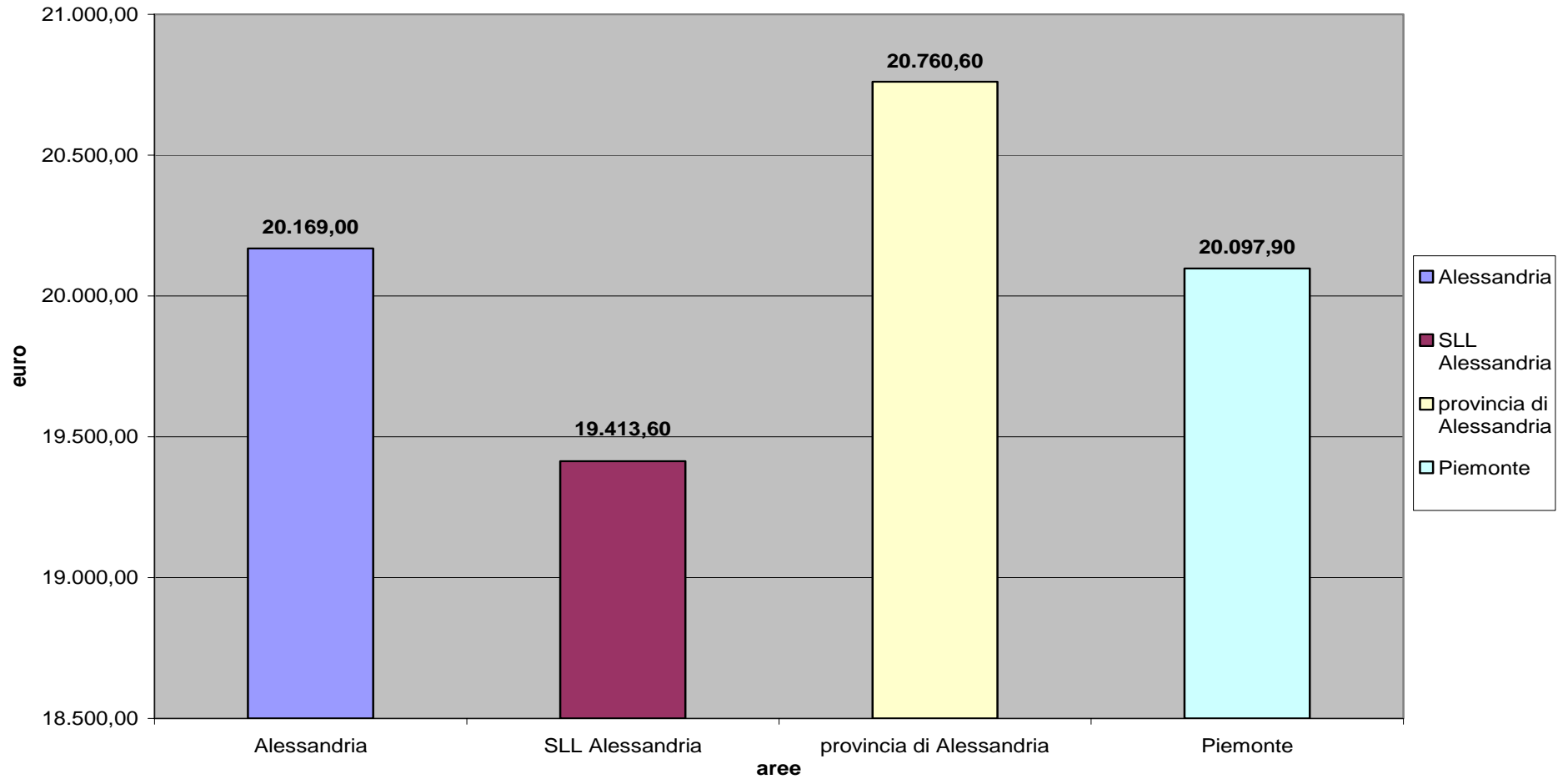


Grafico 7: Reddito imponibile persone fisiche ai fini IRPEF per fasce di ammontare e frequenza comune di Alessandria. Anno 2005. – Fonte Il sole 24 ore da dati Ministero dell’economia e ISTAT -. Elaborazioni nostre.

**Reddito disponibile pro capite anno 2007 - Comune di Alessandria, SLL, provincia e regione Piemonte -**



**Grafico 8: Reddito disponibile pro-capite anno 2007 per il comune di Alessandria, Sistema Locale del lavoro di Alessandria, Provincia di Alessandria e regione Piemonte. Fonte Unioncamere Piemonte – Elaborazioni nostre.**

<b>ABSTRACT</b>	<b>1</b>
IL PRODOTTO INTERNO LORDO	2
I CONSUMI ED IL REDDITO	8
Bibliografia.	21

## **Bibliografia.**

Camera di Commercio di Alessandria “Rapporto Giornata dell’Economia Camera di Commercio di Alessandria” (varie edizioni), Alessandria.

Camera di Commercio di Novara “ Rapporto Giornata dell’Economia Camera di Commercio di Novara” (varie edizioni), Novara

Istituto Tagliacarne – Unioncamere. “Atlante della competitività delle province e delle regioni”.

Pasquariello M. (2008) “Competitività provinciale: strengths e weakness della provincia di Alessandria a confronto con le altre realtà piemontesi”. Pubblicazioni della Camera di Commercio di Alessandria.

Unioncamere Piemonte “La spesa delle famiglie piemontesi”. Osservatorio regionale del commercio -(varie edizioni) Torino.

Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte “Geografia dei Redditi 2009” (2009). Osservatorio sul reddito prodotto e disponibile in Piemonte. Torino.

## Grafici e Tabelle

<i>Grafico 1: Spesa media mensile familiare in euro per consumi alimentari comune di Alessandria. Anni 2003-2008. – Fonte Osservatorio Regionale del Commercio -Unioncamere Piemonte – Elaborazioni nostre</i>	9
<i>Grafico 2: Spesa media mensile familiare in euro per consumi non alimentari comune di Alessandria. Anni 2003-2008. – Fonte Osservatorio Regionale del Commercio -Unioncamere Piemonte – Elaborazioni nostre</i>	11
<i>Grafico 3: Spesa media mensile familiare in euro per consumi complessivi e consumi non alimentari comune di Alessandria e media regionale. Anni 2003-2008. – Fonte Osservatorio Regionale del Commercio -Unioncamere Piemonte – Elaborazioni nostre.</i>	13
<i>Grafico 4: Spesa media mensile familiare per consumi alimentari nel comune di Alessandria e media regionale. Anni 2003-2008. – Fonte Osservatorio Regionale del Commercio -Unioncamere Piemonte – Elaborazioni nostre.</i>	14
<i>Grafico 5: Composizione percentuale della spesa media mensile familiare in euro consumi alimentari e non alimentari comune di Alessandria e media regionale. Anni 2003-2008. – Fonte Osservatorio Regionale del Commercio -Unioncamere Piemonte – Elaborazioni nostre.</i>	16
<i>Grafico 6: incremento/decremento 2008/2003 spese medie mensili suddivise per consumi comune di Alessandria e media capoluoghi regione Piemonte. – Fonte Osservatorio Regionale del Commercio - Unioncamere Piemonte – Elaborazioni nostre.</i>	17
<i>Grafico 7: Reddito imponibile persone fisiche ai fini IRPEF per fasce di ammontare e frequenza comune di Alessandria. Anno 2005. – Fonte Il sole 24 ore da dati Ministero dell'economia e ISTAT -. Elaborazioni nostre.</i>	19
<i>Grafico 8: Reddito disponibile pro-capite anno 2007 per il comune di Alessandria, Sistema Locale del lavoro di Alessandria, Provincia di Alessandria e regione Piemonte. Fonte Unioncamere Piemonte – Elaborazioni nostre.</i>	20

<i>Tabella 1: Variazioni del PIL pro-capite a valori correnti delle province del Piemonte</i>	2
<i>Tabella 2: Variazioni del PIL pro-capite a valori reali delle province del Piemonte</i>	3
<i>Tabella 3: Evoluzione della popolazione nelle province del Piemonte e nelle principali macro-aree del contesto nazionale dal 1998 al 2008</i>	5
<i>Tabella 4: Variazioni del PIL in termini reali nelle province del Piemonte e nelle principali macro-aree del contesto nazionale dal 1998 al 2008</i>	6
<i>Tabella 5: Numero di imprese operanti nelle diverse province del Piemonte</i>	6
<i>Tabella 6: Variazioni assolute e percentuali del numero di imprese operanti nelle diverse province del Piemonte</i>	7

## Recent working papers

The complete list of working papers is can be found at <http://polis.unipmn.it/pubbl>

\*Economics Series

\*\*Political Theory Series

<sup>6</sup> ALEx Series

<sup>T</sup>Territories Series

<sup>t</sup>Transitions Series

- 2009 n.154\* Massimo Pasquariello and GianMarco Chiesi: *Valore aggiunto e tipologia di spesa in Piemonte. Un confronto tra Alessandria e gli altri capoluoghi di provincia*
- 2009 n.153\* Massimo Pasquariello: *Produttività, sistemi locali del lavoro, specializzazione produttiva e scenari futuri. Studio preliminare in preparazione del Piano strategico per il comune di Alessandria*
- 2009 n.152\* Massimo Pasquariello and GianMarco Chiesi: *L'analisi dei determinanti di un'area territoriale. Studio preliminare in preparazione del Piano strategico per il comune di Alessandria*
- 2009 n.151\* Cristina Elisa Orso: *Formal and informal sectors: Interactions between moneylenders and traditional banks in the rural Indian credit market*
- 2009 n.150\* Michele Giuranno: *The logic of party coalitions with political activism and public financing*
- 2009 n.149\* Matteo Migheli: *Sharing the pie: the Lutheran is neither opportunistic nor generous*
- 2009 n.148\* Amedeo Fossati and Marcello Montefiori: *Migrants and mafia as global public goods*
- 2009 n.147\* Alberto Cassone: *L'impatto economico dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro": un aggiornamento al 2008*
- 2009 n.146\* Daron Acemoglu, Davide Ticchi and Andrea Vindigni: *Persistence of civil wars*
- 2009 n.145\* Daniele Bondonio: *Impact identification strategies for evaluating business incentive programs*
- 2009 n.144\* Barry Eichengreen, Rachita Gullapalli and Ugo Panizza: *Capital account liberalization, financial development and industry growth: a synthetic view*
- 2009 n.143\* Emma Galli and Roberto Ricciuti: *Sulla political economy del deficit pubblico nell'Italia liberale*
- 2009 n.142\* Matteo Migheli: *Religiosity and happiness: an ever-winning couple? An answer from India*



- 2009 n.141\*\* Stefano Parodi: *I media dell'Alessandrino e l'Unione Europea*
- 2009 n.140\* Matteo Migheli: *The two sides of a ghost: Twenty years without the wall*
- 2009 n.139<sup>ε</sup> Matteo Migheli and Francesco Scacciati: *How does labor supply react to different tax rates? A field enquiry*
- 2009 n.138<sup>ε</sup> Matteo Migheli and Guido Ortona: *Majority, proportionality, governability and factions*
- 2009 n.137\*\* Noemi Podestà: *Strumenti di mediazione per la risoluzione di conflitti. L'esperienza dell'Osservatorio per il collegamento ferroviario Torino-Lione*
- 2009 n.136\*\* Noemi Podestà and Alberto Chiari: *Esperimenti di democrazia deliberativa. Informazioni, preferenze e stili di conduzione in tre giurie di cittadini.*
- 2009 n.135\*\* Andrea Lanza: *1848 comme reconfiguration des discours politiques.*
- 2009 n.134\* Rongili Biswas, Nicolas Gravel and Rémy Oddou: *The segregative properties of endogenous jurisdictions formation with a welfarist central government*
- 2009 n.133<sup>ε</sup> Matteo Migheli: *Assessing trust through social capital? A possible experimental answer*
- 2009 n.132\* Piero Cavaleri, Michael Keren, Giovanni B. Ramello and Vittorio Valli: *Publishing an E-journal on a shoe string: is it a sustainable project?*
- 2009 n.131\* Alberto Cassone: *L'impatto economico e sociale dell'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro*
- 2009 n.130\* Alberto Cassone and Pietro Zaccarella: *Il bilancio sociale delle università. Inventario dei problemi e analisi comparata delle esperienze italiane*
- 2009 n.129<sup>ε</sup> Matteo Migheli, Guido Ortona and Ferruccio Ponzano: *A preliminary simulative assessment of disproportionality indices*
- 2008 n.128\* Fabio Privileggi: *On the transition dynamics in endogenous recombinant growth models*
- 2008 n.127\* Roberto Zanola: *Who likes circus animals?*
- 2008 n.126\* Michele Giuranno: *Regional income disparity and the size of the Public Sector*
- 2008 n.125\* Giorgio Brosio and Roberto Zanola: *The welfare costs of national standards: a contribution to the debate on the outcomes of de/centralization*
- 2008 n.124<sup>ε</sup> Guido Ortona, Stefania Ottone, Ferruccio Ponzano and Francesco Scacciati: *Some differences in revealed behaviour under different inquiry methods*